È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA
CARITÀ SI RACCONTANO**
n° 48, 08/07/2020

Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«In un sistema di crisi è necessario interconnettersi. Serve realismo, fiducia, speranza, per assumere nuove responsabilità in uno scenario complesso. La crisi ci obbliga a riprogettare il nostro cammino: questo richiede discernimento e responsabilità per una ripresa che ci veda fiduciosi piuttosto che rassegnati. Dobbiamo raccogliere la sfida. Il nostro compito è riprogettare il nostro futuro, a partire da alcuni ambiti fondamentali: persona, lavoro, educazione, comunità e politica che va sollecitata per il bene comune. A noi Chiesa il compito di trovare luoghi di incontro e di dialogo, ma senza dimenticare che pastorale significa azione».

Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, discorso nell'incontro con l'equipe della pastorale sociale

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Mi sono ritrovata, nel periodo del Covid 19, a dover far fronte ad un problema lavorativo molto serio. Mi sono rivolta anche ad un patronato ma non ho avuto risposte soddisfacenti. Mi sono allora ricordata che già un'altra volta avevo usufruito del servizio dell'ufficio legale della Caritas diocesana di Cagliari. In quel momento attraversavo un brutto periodo ed ero molto giù. L'avvocata che mi ha seguita ha avuto il merito non solo di chiarirmi le idee sulle problematiche giuridiche che mi preoccupavano, ma ha avuto anche il merito di rasserenarmi. La chiamavo ogniqualvolta mi venivano dei dubbi e ogni volta aveva la pazienza di ascoltarmi e darmi dei buoni consigli. Per questo le sarò sempre grata, mi ha aiutato a risollevarmi in un brutto periodo».

Una persona sostenuta dal Servizio Legale della Caritas Diocesana di Cagliari

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Quando ci siamo trovati davanti a qualcosa che era più grande di noi, il Covid 19, dopo qualche attimo di smarrimento abbiamo pensato che comunque anche il servizio dell'ufficio legale della Caritas di Cagliari non dovesse essere interrotto perché forse in quel momento le persone avevano bisogno di noi come non mai. Si è reso necessario però trovare una soluzione nel rispetto delle direttive dei DPCM che man mano si sono susseguiti e pertanto si è optato per le consulenze telefoniche, soprattutto nei primi due mesi. E' stato facile in quanto già qualunque appuntamento veniva preso telefonicamente, l'unica differenza è appunto che le consulenze venivano date nell'immediato per telefono. A seconda delle problematiche da affrontare vi è stato un susseguirsi di contatti telefonici. Il servizio è rimasto comunque attivo e la macchina della Caritas non si è fermata ma ha continuato a funzionare sebbene con modalità differenti anche per le consulenze legali».

Gabriella Serra, Servizio legale Caritas Diocesana di Cagliari